

**Giunta Regionale della Campania**  
Direzione Generale per le Politiche Sociali,  
le Politiche Culturali, le Pari Opportunità  
e il Tempo Libero  
Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei Servizi e  
Pari Opportunità

A MEZZO E-MAIL

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0151380 04/03/2014 08,29

Mitt. 5412 Direzione Generale politiche

Dest. SINDACI DEI COMUNI CAPOFILA DI AMBITO TERRITORIALE

Classifica 18 1 Fascicolo 15 del 2010



Ai Sindaci dei Comuni capofila di  
Ambito Territoriale

Coordinatori degli Uffici di Piano

e, p.c.

Direttore Generale per la tutela della salute

Direttori Generali delle  
Aziende Sanitarie Locali

Direttori di Distretto Sanitario

Coordinatori Sociosanitari delle AASSLL

Alle associazioni di categoria della  
riabilitazione e delle strutture sociosanitarie

Oggetto: Compartecipazione alla spesa sociosanitaria. Determinazioni

In relazione alle numerose richieste di chiarimenti, pervenute dagli Ambiti Territoriali, in merito alla corretta applicazione della compartecipazione sociosanitaria, si forniscono le seguenti delucidazioni, a seguito delle disposizioni del Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro sanitario, emanate nel corso del 2013.

Il Piano Sociale Regionale, approvato con delibera 134/2013, nel completare il percorso di attuazione dei Decreti Commissariali n. 77 e n 81/2011, già avviato con la DGRC n. 50/2012, ha stabilito che gli Ambiti Territoriali devono assumere in carico al FUA gli oneri relativi alla spesa sociosanitaria, prevedendone la programmazione nel Piano Sociale di Zona, attraverso la scheda 3.7.

Alla luce di tale dispositivo, le fatture riferite all'annualità 2013 vanno trasmesse dagli enti erogatori al Comune capofila dell'Ambito Territoriale, in quanto ente delegato alla gestione e alla spesa da parte dei Comuni dell'Ambito, nel rispetto della "Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e sociosanitari", sottoscritta ai sensi della L.R. 11/2013 e sulla base del Regolamento Contabile per la Gestione del Fondo Unico di Ambito (F.U.A.), che ne costituisce allegato.

Il Capofila provvede al pagamento delle fatture, sulla base delle risorse preventivamente stanziato nel F.U.A., in base ai progetti definiti dalle U.V.I. distrettuali e riepilogati nella scheda finanziaria 3.7, che

deve essere sottoscritta dalla ASL di competenza.

Nel caso in cui, nel corso del 2013 i Comuni dell'Ambito Territoriale non avessero individuato un capofila e sottoscritto la relativa convenzione, gli enti erogatori dovranno inviare le fatture ai Comuni di residenza degli utenti, i quali provvederanno al rispettivo pagamento con risorse proprie. Resta in carico ai Comuni singoli la responsabilità della partecipazione alle U.V.I. per la condivisione dei progetti sociosanitari e il conseguente appostamento delle risorse necessarie a coprire i costi di competenza sociale.

Si segnalano, inoltre, le ultime disposizioni in materia di rideterminazione delle tariffe per le RSA e Centri Diurni, a seguito dell'emanazione del Decreto del Commissario ad Acta n 92/2013, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n 740/2013. Nello specifico, con nota circolare prot n 6527 del 17/12/2013, il Commissario ad Acta ha comunicato ai direttori generali delle AASSLL ed alla scrivente Direzione che le tariffe di cui al citato decreto non possono ritenersi definitive, in vista di eventuali conguagli in attivo o in passivo, come stabilito dal parere ministeriale n 449 del 26/11/2013.

Pertanto, alla luce delle recenti disposizioni in materia tariffaria ed al fine di evitare ulteriori contenziosi, si comunica che gli eventuali incrementi intervenuti nel corso del 2013, saranno calcolati a partire dal 1 gennaio 2013 sulla base alle prestazioni erogate durante la I annualità del Piano di Zona 2013-2015, nelle more di una definitiva rideterminazione.

Qualora le quote di compartecipazione sociosanitaria, già programmate nel Fondo Unico di Ambito e riassunte nelle schede 3.7 per la I annualità del P.S.R., non coprissero i costi rideterminati, per effetto dell'incremento tariffario, sarà possibile imputarle alla II annualità.

Il Dirigente della UOD 2  
dott.ssa Fortunata Caragliano



Il Direttore Generale  
dott.ssa Rosanna Romano



Fasc. 433.2010.15

P.R.  
POTU  
26/1/2014



Prot. n. 004/AP  
Napoli, 10 Gennaio 2014



**Al Sub Commissario governativo  
per l'attuazione del  
Piano di Rientro del Settore Sanitario  
Dr. Mario Morlacco**

**REGIONE CAMPANIA**  
Centro Direzionale Is. C3  
80143 Napoli

**URGENTISSIMO – INDIFFERIBILE**

Inviata in pec : [commissariato.sanita@pec.regione.campania.it](mailto:commissariato.sanita@pec.regione.campania.it)

**Oggetto: Quesito relativo all'applicazione delle nuove tariffe "provvisorie" della  
Macroarea della Riabilitazione ex art.26 e Socio-sanitario.**

Pregiatissimo Dr.Morlacco,

facendo seguito alla Sua nota n. 6527 del 11-12-2013 avente ad oggetto "Tariffe riabilitazione territoriale e tariffe RSA" ed in relazione alla nota Arsan prot. 2013/3263 del 30-12-2013, ricevuta in data odierna ed allegata in copia, con la presente,

**LE CHIEDIAMO con somma urgenza**

di chiarire se le date di start-up (15 luglio 2013 per il DCA 81/13 e 9 settembre 2013 per DCA 92/13), riportate nella suddetta nota ARSAN all'attenzione dei referenti File H Aziendali, trovino riscontro in una Sua disposizione, anche alla luce di quanto comunicato dai Ministeri affiancanti sull'argomento.

Confidando in un Suo celere intervento, porgiamo le migliori cordialità.

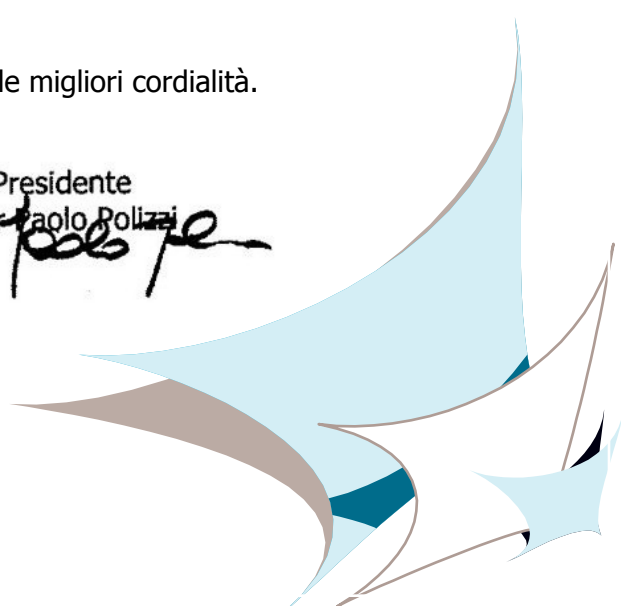
All. n.1

Il Presidente  
Dr. Pierpaolo Polizzi  
*Pierpaolo Polizzi*

**Aspat Campania**  
**Associazione Sanità Privata Accreditata Territoriale**

Centro Direzionale Isola E/3 – Torre Avalon  
80143 NAPOLI

Numero Verde 800 90 92 12 17  
Telefono 081 7345053 Fax 081 7345679  
E-mail [aspatinforma@gmail.com](mailto:aspatinforma@gmail.com)  
Web [www.aspatcampania.it](http://www.aspatcampania.it)



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VI Commissione Consiliare Permanente**  
**(Istruzione, Cultura e Politiche Sociali)**

*Resoconto Integrato n. 55*

*IX Legislatura*

*15 ottobre 2013*

collega sta arrivando, sta lavorando anche con la struttura in cui subentra per consentire un celere percorso.

C'era una necessità che era quella di armonizzare un passaggio del comma 61 alla necessità di renderlo sul piano del procedimento applicabile, il piano era la questione da armonizzare.

C'è un primo aspetto era che gli ambiti non possedevano il titolo per il quale potevano erogare la prestazione, tanto è vero che abbiamo ritenuto di intervenire con l'accreditamento delle strutture accreditate, anche per quanto riguarda il servizio alla persona nel comparto sociale, allo stato il Regolamento è stato approvato, dalla VI Commissione .

L'altro aspetto che abbiamo messo in campo nel piano sociale regionale, anche questo approvato dalla Giunta e dalla VI Commissione, ovvero il comparto socio sanitario, in particolare le attività al decreto del 2001, quindi i Lea, sono i primi tra i livelli essenziali che abbiamo definito e di cui, nei propri piani di zona i comuni devono farsi carico.

Questo che cosa ha comportato? Ha comportato che fosse necessario andare ad armonizzare questo ultimo aspetto, quello indicato dal piano sociale regionale come il comma 61, il quale comma fa riferimento al fondo regionale per la non autosufficienza che è un fondo non istituito, ma un fondo che viene indicato nella norma, si

tratta di andare ad armonizzare così com'è scritto, quello che, sostanzialmente, la collega Romano, ormai sta mettendo in campo.

Qualche giorno fa, dal versante delle politiche sociali è stato dato un contributo in termini di indicazioni formali che consente, poi, ai colleghi della sanità e alle commissioni competenti di andare ad armonizzare questo passaggio, alla fine, il meccanismo sarà quello che nel frattempo – vi informo che i piani di zona sono stati presentati – che si determinerà di trasferire le risorse già assegnate agli ambiti per quanto riguarda le prestazioni, tra queste le prestazioni socio sanitarie, il trasferimento materiale delle risorse non avverrà perché , sulla base delle note che gli ambiti trasferiranno alla direzione sociale e alla direzione generale politiche sociali, nelle condizioni di poter trasferire le risorse alle A.S.L. di riferimento le quali, a loro volta, remunereranno gli aventi titolo.

**Polizzi** - Tutta la parte dei pagamenti che va da maggio 2012 al 31 dicembre di quell'anno. Il comma 61 è del 2013, le risorse del 2012 che fine hanno fatto?

**Oddati** – Per quanto riguarda i crediti maturati al 31 dicembre 2012, sono stati collegati sulla piattaforma del DL 35.

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VI Commissione Consiliare Permanente**  
**(Istruzione, Cultura e Politiche Sociali)**

*Resoconto Integrato n. 55*

*IX Legislatura*

*15 ottobre 2013*

problema della compartecipazione e anche lì mi sembra si stia trovando una soluzione, per quanto riguarda pagamenti, il decreto 35 è uscito dopo e questo è un problema che riguarda un po' tutti i settori, non solo delle politiche sociali, ma ci sono altre aziende che devono ricevere i loro crediti, quindi, tramite questo decreto riusciranno a ricevere quelli del 2012, per quanto riguarda quelli del 2013 mi sembra che il dott. Oddati sia stato abbastanza chiaro.

Purtroppo i problemi ci sono, come diceva prima il Presidente Schiano, per quanto riguarda le questioni tecniche, ci saranno modi e luoghi per poterli risolvere, però, la cosa importante, adesso, è trovare la strada, mettere i paletti e vedere quali sono le strade da seguire per cercare di risolvere i problemi.

**Grimaldi, Presidente II Commissione** - La questione del decreto 35 è successiva a marzo, è un grosso vantaggio che abbiamo avuto.

Abbiamo potuto avere la possibilità di poterle pagare, è solo una questione di ore, stiamo aspettando che il Mef (Ministero economia e finanza) firmi con la Regione il contratto, per legge, una delle norme del decreto 35 dice che entro 30 giorni la Regione deve pagare, quindi, rispetto al 2012, anche il 2011, perché, poi, ci sono anche altri settori, è un problema che riusciremo a risolvere perché arriveranno un po'

di risorse, sul 2013, avete ragione, ci saranno decreti attuativi, in base anche alla legge che facemmo, a cui tutti stiamo aspettando che il settore dia, rispetto al 2013, le direttive.

Sui pagamenti 2012, il decreto 35 risolve un problema ed è un problema che non avremmo risolto se non lo avessimo avuto perché avremmo avuto il problema dei tetti di spesi, del patto di stabilità, che è una norma che non abbiamo inventata noi.

**Schiano, Presidente V Commissione** -Con il decreto 35 sicuramente, potremo pagare i crediti dell'anno 2012, quindi, gli arretrati. E' ovvio che per l'anno 2013, se in base a quanto disposto dal comma 61, come ci è stato suggerito nei precedenti interventi, dobbiamo apportare qualche piccola eventuale modifica e assegnare il tutto sui FUA interverremo a riguardo. Ritengo che quanto indicato nel comma 61, costituisce norma chiarificatrice per individuare il soggetto erogatore.

**Polizzi** -E' ben nota la nostra disponibilità, la nostra collaborazione perché le cose si risolvino. Mi permetto di fare delle proposte concrete. Sul piano del socio sanitario, per quanto attiene il primo punto della compartecipazione ci sono tre aspetti:

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VI Commissione Consiliare Permanente**  
**(Istruzione, Cultura e Politiche Sociali)**

*Resoconto Integrale n. 55*

*IX Legislatura*

*15 ottobre 2013*

- il primo, il più piccolo, come Morlacco nel corso del 2012 ha tentato di porre rimedio alle sofferenze finanziarie indottecì da quella parte di prestazioni che non ci vengono remunerate dai Comuni anticipandoci le modalità di pagamento sulla parte di pertinenza del servizio sanitario regionale, il limite di pagamenti che attualmente è fissato a 90 giorni dalla fattura anticipandolo, è possibile farlo, a 30 giorni dalla fattura in modo da dare una liquidità immediata, una boccata d'ossigeno più pronta;
- sempre sul piano del socio sanitario, Presidente ricorderai che abbiamo istituito un tavolo presso la V Commissione, dobbiamo riconvocare quel tavolo e deve funzionare perché è l'unico tavolo per cercare di portare le cose avanti. Siamo disponibili a lavorare in tutte le ore del giorno, per capire dove, eventualmente ci sono le criticità per rimuoverle. Dobbiamo avere, accanto al contratto il Regolamento, a cui dobbiamo attenerci.
- Ti preghiamo di convocare, ad horas, questa Commissione e di farla funzionare su questi obiettivi, del 2012 per quanto attiene l'avviamento e per il 2013 per avere la regolamentazione. Non

intendiamo sottoscrivere alcun contratto 2013 perché non è un contratto, è un contratto monco.

Per il 2013 la cosa che emerge da quest'Assise odierna, abbiamo, da un lato un rispetto di salvaguardia fortissimo del diritto di cittadini ad essere assistiti entro i Lea, nessuno di noi ha parlato di soldi, dobbiamo garantire ai cittadini la continuità assistenziale.

Siamo per la stabilità, per la serietà e per dare ai cittadini delle stazioni e mettere le aziende al riparo da queste situazioni che sono tutte frutto della logica ragionieristica ex post, di chi interviene ad ottobre, a novembre e fa un rapporto di programmazione. Dobbiamo avere la conferma di poter gestire, almeno il 2013 nel tetto unico di struttura"; poi, se vorranno cambiare le regole, facciamo tutto, però, lo dobbiamo fare a novembre – dicembre per gennaio.

La Regione Lombardia adotta la programmazione nei tempi dovuti. Siamo in agitazione ed aspettiamo le istanze dalla politica e dai tecnici.

**Topo** – Sul comparto socio sanitario, quindi, sulla scelta del Consiglio regionale di approvare il comma 61 è stato già detto abbastanza, ovviamente, è stata una scelta che alla luce della crisi del settore permetterà alle imprese di poter avere una certezza sull'erogazione e sul

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**VI Commissione Consiliare Permanente**  
**(Istruzione, Cultura e Politiche Sociali)**

*Resoconto Integrato n. 55*

*IX Legislatura*

*15 ottobre 2013*

quello che viene fatturato da voi all'interno dei flussi informativi, ha anche chiesto una valutazione straordinaria dando questa responsabilità ai direttori generali, in questo le unità di valutazione integrate sono le prime destinatarie di quest'intervento. E' un intervento rafforzativo, proprio per farlo camminare. In questo momento anche da noi c'è un'attività di monitoraggio del Formez che sta incontrando tutte le A.S.L. per avere il feedback delle prese in carico sulle unità di valutazione integrate. Stiamo monitorando, giorno per giorno, il grado e la percentuale di presa in carico e di attivazione dell'[...], anche questo sarà valutazione dei direttori generali. Questo è quanto mi premeva dirvi. Grazie!

**Schiano, Presidente V Commissione** – Ritengo che dopo l'intervento della dott.ssa Romano che ha ricordato la grande battaglia fatta dal Consiglio regionale con l'Assessore al ramo ,Ermanno Russo, l'audizione può terminare .Ribadisco che in merito alla grave problematica , oggetto dell'incontro, l'intero Consiglio regionale si è speso in modo forte e deve continuare a farlo, ne va dell'immagine dell'intera Regione Campania e dell'intero Consiglio regionale, sicuramente, un Consiglio si qualifica maggiormente su questi aspetti.

Ritengo, tornando all'argomento iniziale, che i percorsi sono stati avviati, stiamo arrivando ad un momento conclusivo di questi percorsi che ci vede ancora impegnati.

Ho anticipato, mi ha seguito a ruota anche il Consigliere Topo insieme ai due Presidenti delle Commissioni consiliari prima, sicuramente ci faremo carico della grave problematica , parlandone con Morlacco, gliel'ho annunciato già ieri, di fare in modo che si intervenga a riguardo, cercando di mantenere il tetto unico di struttura in quest'anno 2013 e nelle more che si vada ad intervenire, già da subito, sulla programmazione.

Nel momento di raccordo porteremo avanti questo percorso, sicuramente, manterrò aperto il tavolo di cui parlava nel suo intervento Pierpaolo Polizzi.

Grazie a tutti e buon lavoro!

**I lavori terminano alle ore 13.30**

